

# UNADIS

Unione Nazionale dei Dirigenti dello  
Stato  
il sindacato dei dirigenti dello Stato



**DIRSTAT**  
FEDERAZIONE ITALICA ASSICURAZIONI  
DEI DIRIGENTI NAZIONALI DELLO STATO  
VICE DIRIGENTI NAZIONALI, FISCALI E SOCIALE  
E PENSIERATI DI DIRIGENTI PER AMMINISTRAZIONE  
E DELLA IMPRESA

Roma, 27 giugno 2012

## COMUNICATO

Da fonti giornalistiche (vedi articolo del Sole 24 Ore del 27 giugno 2012 allegato) apprendiamo che all'interno del Decreto Sviluppo in Gazzetta in data odierna - per motivazioni correlate all'emergenza Monte dei Paschi - è stata necessariamente inserita anche la norma che prevede la confluenza dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate e quella dell'Azienda autonoma dei Monopoli nell'Agenzia delle Dogane. Secondo quanto riportato nell'articolo tale confluenza non sarebbe però immediatamente operativa, ma lo diverrebbe all'atto della conversione in legge del decreto.

Esprimiamo vivo stupore per tale iniziativa per la quale abbiamo già manifestato in più occasioni un chiaro e forte dissenso: in particolare, appare non recepire la recente risoluzione della Commissione Finanze del 25 giugno 2012 con la quale è stato richiesto di rimandare la pubblicazione del provvedimento ad un momento successivo rispetto all'audizione sull'argomento del Vice Ministro Vittorio Grilli. Per altro questa sarebbe dovuta avvenire dopo l'incontro del Vice Ministro con le OO.SS. già programmato per il 2 luglio. Si esprime inoltre viva preoccupazione per le modalità, stante al suddetto articolo del Sole 24 Ore, con le quali il decreto legge che viene proprio emanato per le necessità di urgenza, contiene norme che entrano in vigore non all'atto della sua pubblicazione ma al momento della conversione in legge del provvedimento. Su tale modo di procedere esprimiamo evidenti dubbi sulla sua legittimità/opportunità.

**Si ribadisce quindi la ferma e convinta posizione contraria di queste Organizzazioni Sindacali all'emanazione del citato provvedimento, per la quale non mancheranno di adottare tutte le necessarie azioni di contrasto ivi comprese quelle di natura giudiziaria.**

UNADIS  
Il Segretario Generale

*Barbara Casagrande*

DIRSTAT  
Il Segretario Generale  
*Arcangelo D'Ambrosio*

Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./Fax (0039) 06 42012931  
[www.unadis.it](http://www.unadis.it) – [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com)

Piazza del Risorgimento, 59 – 00192 Roma  
Tel. 06/3222097 Fax 06/3212690  
[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) – [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

IL SOLE 24 ORE 27/6/12

# Poste e Fs salve dalla s

## Governo battuto due volte in commissione - Lunedì il d

Marco Rogari  
ROMA

Stop al caro forniture per gli acquisti di beni e servizi delle Asl: nel caso di prezzi troppo alti sarà obbligatoria la rinegoziazione dei contratti. A innescare questa sorta di calmiera è uno degli emendamenti approvati ieri da Montecitorio sul decreto sulla revisione della spesa (quello con cui sono stati affidati i poteri al commissario Enrico Bondi), che ha ottenuto il via libera, in sede referente, delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, non senza tensioni nella maggioranza che si è spaccata due volte. E in entrambe le occasioni il Governo è andato sotto, a cominciare dall'emendamento che esenta Fs e Poste dalla spending review (Pdl e Udc a favore e Pd contrario). Il tutto mentre continuava spedito il lavoro di preparazione del decreto sui tagli alla spesa che dovrebbe essere varato lunedì, subito dopo gli incontri convocati ieri dal Governo, sempre per lunedì mattina, con le parti sociali, e con regioni ed enti locali.

Il piano per il 2012 dovrebbe oscillare tra i 4,2 e i 5 miliardi (8,4-10 su base annua), ma resta sul tavolo l'opzione rafforzata da 7-8 miliardi già per quest'anno. Secondo il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, per evitare l'aumento dell'Iva servono subito 8 miliardi. Ma il ministro Filippo Patroni Griffi a margine di un convegno Agdp sulla dirigenza assicura che «non ci saranno soltanto tagli».

Il pilastro del decreto in arrivo è rappresentato dal piano Bondi, con un intervento a vasto raggio sugli acquisti di beni e servizi, in particolare su quelli della sanità. Il ricorso a costi e fabbisogni standard è certo così come la centralizzazione (con un meccanismo a "rete") della gestione delle forniture per tutte le Asl (prezzi uguali per tutti). Questi

interventi verranno rafforzati da una parte del pacchetto-Balduzzi (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). Il piano Bondi agirà anche sul nodo degli affitti.

Quasi pronto è il pacchetto sul pubblico impiego. Anche se resta da risolvere la questione dei tagli alle piante organiche e

### IL PACCHETTO STATALI

In arrivo mobilità, stretta per il personale comandato, organici più snelli, riduzione dei buoni pasto e un nuovo taglio del 20% delle auto blu

### OGGI DL IN GAZZETTA

## Compromesso sulla fusione delle Agenzie

L'emergenza Monte dei Paschi riduce le distanze tra Parlamento e Tesoro sul destino del Dl dismissioni. Per consentire a Mps di ottenere nuovi "Tremonti bond" prima del 30 giugno, il Tesoro ha insistito per pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale di oggi il Dl approvato il 15 giugno, respingendo la richiesta dell'intera commissione Finanze di rinviare la pubblicazione almeno fino a martedì prossimo quando, sul tema del taglio delle agenzie fiscali, ascolterà le ragioni del viceministro all'Economia, Vittorio Grilli. In cambio il Governo avrebbe deciso di rinviare alla conversione in legge del Dl l'operatività del taglio di Monopoli e Territorio. Così da introdurre i «necessari aggiustamenti» invocati da Gianfranco Conte (Pdl) a nome dell'intera commissione.

M. Mo.

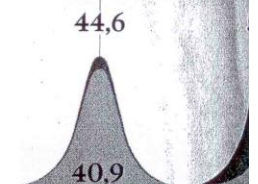
della gestione degli esuberanti. La riduzione degli organici dovrebbe essere del 20% per i dirigenti e del 5-10% per gli altri dipendenti. In tutto gli esuberanti dovrebbero essere 20-30mila. A uscire sarebbero gli statali che prima del 31 dicembre scorso avevano raggiunto i vecchi requisiti per il pensionamento (ante riforma Fornero). Per chi non riuscirà a essere pensionato o ricollocato scatterà la riforma Brunetta: mobilità per due anni (con successiva possibilità di licenziamento). È anche in arrivo una stretta sul personale comandato presso altre amministrazioni, il contenimento dei costi sui buoni pasto (per tutti a 7 euro o riduzione di 2 euro) che sta provocando molte proteste, il giro di vite sulle consulenze e un nuovo taglio del 20% delle auto blu. Molti enti e comitati di piccole dimensioni saranno accorpati nelle amministrazioni centrali. Ci sarà una drastica riduzione delle società pubbliche locali e un programma di contenimento dei costi energetici degli uffici pubblici. E poi scatterà la riduzione delle Province.

Tornando al decreto sulla revisione della spesa, che dopo il sì delle Commissioni approda in Aula alla Camera (e poi dovrà tornare al Senato), il Governo è andato sotto, oltre che sul correttivo che esclude dai tagli Poste e Ferrovie, su un emendamento di Pdl e Udc (Pd astenuto) che per le gare sulle forniture esenta le buste aperte prima del 9 maggio dall'obbligo di apertura pubblica introdotto dal decreto. Senza questa distinzione, secondo i tecnici del Tesoro, si sarebbe potuto aprire un contenzioso con un possibile ammanco di 1,2 miliardi dai risparmi-Consip. Ma per il Pd si tratta «di fatto di una sanatoria per le gare irregolari». Approvato anche un ritocco della Lega sull'adozione dei costi standard.

### Sotto la lente

L'ESBORSO DELLA PA E DEGLI ENTI LOCALI  
Dati in miliardi di euro

■ Totale spesa della Pa per beni e servizi  
Prestazioni sociali



Fonte: stime Consip-ministero Economia

### LE NUOVE MISURE PER RIDURRE LA SPESA

#### 1 TAGLI AL PERSONALE STATALE

Due i pilastri per intervenire sul personale: riduzione delle piante organiche del 20% per i dirigenti e del 5-10% per tutti gli altri dipendenti pubblici

#### 2 BUONI PASTO

Un'altra misura per risparmiare nella pubblica amministrazione riguarda i buoni pasto, fissati per tutti i dipendenti pubblici a 7 euro o ridotti di 2 euro

#### 3 COSTI STANDARD NELLA SANITÀ

Il Governo anticipa la pubblicazione dei costi standard del federalismo, per risparmiare su beni e servizi acquistati nella Sanità